

## ***Il Gruppo Comunicazione Visiva raccontato brevemente da Mariuccia Romano***

Nel '76 / '77 alcune femministe diedero vita a Genova ad una comune di sole donne che ospitava la sede di un Centro donne.

Nel '78/'79 un gruppo di loro, fra cui molte lesbofemministe, si posero la questione della comunicazione dei contenuti delle lotte del movimento femminista al maggior numero di persone. Cominciarono quindi a ricercare e organizzare spettacoli teatrali, concerti, proiezioni con lo scopo di raccontare storie e far circolare testimonianze per dare spunti di riflessione.

Vennero organizzati anche molti seminari e workshop tenuti dalle artiste stesse. L'obiettivo era far emergere lo sguardo e il punto di vista delle donne escluso dai canali ufficiali culturali.

Nel 1979 nacque così il GRUPPO COMUNICAZIONE VISIVA, *associazione culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e la ricerca di nuovi linguaggi*.

Il collettivo era formato da sole donne ma gli eventi aperti a tutte/i: ci improvvisammo grafiche, tecniche audio, traduttrici, doppiatrici, proiezioniste acquisendo sempre più competenze.

Il GRUPPO COMUNICAZIONE VISIVA ha realizzato 10 Rassegne Internazionali del Cinema delle Donne, una personale completa della regista tedesca Margarethe von Trotta, un grande numero di proiezioni, spettacoli, concerti, seminari anche in collaborazione con gli enti locali e gli istituti di cultura di altre nazioni (Goethe institut; e Centro culturale Francese di Genova).

Quando l'esperienza del GRUPPO nella sede storica si concluse, Antonia Gogna e io decidemmo di proporre ad altre donne ed associazioni genovesi la creazione di un luogo d'incontro e di elaborazione culturale per promuovere la cultura delle donne, un luogo completamente autofinanziato ma che fosse anche un luogo ludico, aperto a tutti, uomini, donne e bambini.

Per meglio spiegare l'obiettivo alla cittadinanza fu proiettato gratuitamente in una sala il film "*Bagdad Café*" e lanciata l'associazione con una specie di azionariato popolare: la sala piena e il passaparola fecero sì che nel novembre 1993 fu inaugurata la sede del Bagdad Café.